

Codice A1816A

D.D. 13 dicembre 2016, n. 3614

L.r. 45/1989 e s.m.i. - Circolare n. 4/AMD del 03/04/2012 - Procedimento relativo alla "Richiesta di autorizzazione per i lavori di taglio della vegetazione boschiva esistente, livellamento dell'area e realizzazione di nuovo impianto di vigneto". Loc. Via Tanaro, Cascina Barberis in comune di Neive (CN) - Proponente Az. Agr. Prinsi di Lequio Daniele, Via Gaia, n. 5-12052 Neive (CN).

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTO il Reg. For. 20/09/2011 n. 8/R e s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PREMESSO che con nota nostro prot. n. 44073 class. 13.160.70 ATZVI – 1462/2016C del 17/10/2016 perveniva la proposta relativa alla “Richiesta di autorizzazione per i lavori di taglio della vegetazione esistente, livellamento dell’area, creazione di una rete drenante per la realizzazione di un nuovo vigneto in loc. Via Tanaro Cascina Barberis, in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO che, l’intervento come descritto negli elaborati progettuali e nelle integrazioni prevede l’impianto di un nuovo vigneto, in comune di Neive loc. C.na Barberis con relative opere di sistemazione idraulica sui mappali n. 20, n. 22, n. 31, n. 335, n. 469, n. 470, n. 471 e n. 472 del foglio n. 10 del comune di Neive;

PRESO ATTO dell’Autorizzazione n. 2/16 del 05/11/2016, prot. n. 4421 del 05/11/2016 rilasciata dall’Ufficio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica del comune di Neive con relative prescrizioni;

PRESO ATTO del Nulla Osta rilasciato dal Settore Viabilità Alba e Mondovì Ufficio Reparto di Alba della Provincia di Cuneo prot. n. 82409 del 07/11/2016 con relative prescrizioni;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 13/12/2016, relativo all’istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i, risulta favorevole con prescrizioni;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

e volumi di movimento terra stimati in **9.700 metri cubi** sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di **Neive** al foglio n. **10** mappali **n. 20, n. 22, n. 31, n. 335, n. 469, n. 470, n. 471 e n. 472,** a condizione che i lavori siano effettuati

rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni**;

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i. esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali e geologici di competenza, proposti dal Sig. **Lequio Daniele**, residente in Via Gaia n.5 – Neive, in qualità di proprietario e titolare dell'**Azienda Agricola Prinsi**, per i **lavori di taglio della vegetazione esistente, livellamento dell'area e creazione di una rete drenante per la realizzazione di un nuovo impianto di vigneto**, in loc. **C.na Barberis – Via Tanaro**, nel comune di **Neive** per una superficie totale stimata in **23.611,00 metri quadrati** di cui **9.517,78 metri quadrati boscati e volumi di movimento terra stimati in 9.700 metri cubi**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di **Neive (CN)** al foglio n. **10** mappali **n. 20, n. 22, n. 31, n. 335, n. 469, n. 470, n. 471 e n. 472**, a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e le integrazioni, che verranno conservati agli atti, con le seguenti **prescrizioni**:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto e nelle integrazioni che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 2. eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;**
- 3. la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;**
- 4. il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi. Il taglio delle piante dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per l'intervento ed a quelli che vengano ritenuti instabili al fine di evitare possibili dissesti. Non si dovranno abbandonare anche temporaneamente materiali di risulta e residui legnosi, rami, cimali e qualsiasi volumetria in genere in canali, impluvi, opere idrauliche e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne a quelle d'intervento e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da settori potenzialmente instabili;**
- 5. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;**
- 6. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, opere idrauliche ecc). Il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
- 7. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 8. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- 9. dovranno essere realizzate prima la regolarizzazione del versante e poi il drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della**

coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato), nelle parti a monte ed a valle delle linee di drenaggio dovrà essere costruito un pozzetto di controllo;

10. a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;
11. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti;
12. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni dettate dal Nulla Osta rilasciato dal Settore Viabilità Alba e Mondovì Ufficio Reparto di Alba della Provincia di Cuneo prot. n. 82409 del 07/11/2016;
13. dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dall'Autorizzazione n. 2/16 del 05/11/2016, prot. n. 4421 del 05/11/2016 rilasciata dall'Ufficio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica del comune di Neive;
14. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;
15. la superficie oggetto d'intervento dovrà essere inerbita e mantenuta tale per tutto il periodo di coltivazione;
16. nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione si dovrà procedere a mantenere efficiente il sistema di deflusso delle acque anche ripristinando il bosco preesistente;
17. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
18. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente Determinazione di Autorizzazione e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
19. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente, al Corpo Forestale dello Stato e all'amministrazione Provinciale di Cuneo proprietaria e gestore dell'infrastruttura viaria;
20. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
21. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dalla presente Determinazione di Autorizzazione.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8 comma 2 la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente Determinazione di Autorizzazione e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nella presente Determinazione di Autorizzazione la stessa potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che la presente Determinazione di Autorizzazione è resa ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott. For. Elio PULZONI